



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Circolare 7 dicembre 2018, n. 374376

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori della Regione Piemonte, riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Alle imprese interessate

Alla Regione Piemonte

Ai Comuni interessati

*All’Agenzia nazionale per l’attrazione degli
investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. -
Invitalia*

A. Finalità e condizioni dell’Avviso

1. Il presente Avviso è adottato nell’ambito dell’attuazione dell’Accordo di programma sottoscritto in data 27 luglio tra Ministero dello sviluppo economico, Regione Piemonte, Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. – Invitalia (di seguito “*Accordo di programma*”) e registrato presso la Corte dei conti in data 16 agosto 2018 al n. 1-712.
2. *L’Accordo di programma* è finalizzato al rilancio delle attività imprenditoriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento nel territorio dei Comuni della Regione Piemonte riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016. L’elenco dei Comuni è riportato nell’allegato n. 1 al presente Avviso.
3. L’Avviso promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni indicati al precedente punto 2, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all’attrazione di nuovi investimenti.
4. Per l’attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa alla legge n. 181/1989 e successive modifiche e integrazioni e precisamente:
 - decreto ministeriale 9 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 178 del 3 agosto 2015, recante la disciplina attuativa degli interventi di cui alla legge n. 181/1989 nelle aree di crisi industriali (di seguito “decreto”);



- circolare ministeriale n. 59282 del 6 agosto 2015 recante «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali», pubblicata nei siti internet del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it, e di Invitalia, www.invitalia.it (di seguito “*circolare*”).
5. Le domande di agevolazione debbono essere presentate da imprese già costituite in forma di società di capitali; possono altresì presentare domanda di agevolazione le società cooperative di cui all’art. 2511 e seguenti del codice civile e le società consortili di cui all’art. 2615-*ter* del codice civile.
 6. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rinvia alla normativa citata al punto A.4.

B. Localizzazione

Per l’accesso ai benefici di cui al presente Avviso, le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio dei Comuni di cui all’allegato n. 1.

C. Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali e settori di attività ammissibili

1. Le iniziative imprenditoriali devono prevedere la realizzazione:
 - a. di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l’innovazione dell’organizzazione;
 - b. di programmi occupazionali finalizzati ad incrementare il numero degli addetti dell’unità produttiva oggetto del programma di investimento in ragione non inferiore a n. 3 ULA per ogni milione di investimento.
2. Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese ammissibili di importo non inferiore a euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila*).
3. Sono ammesse le iniziative imprenditoriali inerenti alle attività individuate come ammissibili dalla normativa di riferimento indicata al precedente punto A.4.

D. Risorse finanziarie disponibili

1. L’ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è pari a euro 5.915.576,00 (*cinquemilioni novecentoquindicimilacinquecentosettatantasei*) a valere sulle risorse della legge n. 181/1989 e regionali, secondo quanto indicato all’art. 5, comma 1, dell’*Accordo di programma*.



E. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre agli altri obblighi previsti dalla normativa di cui al punto A.4, si impegnano a:
 - a. concludere, entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento, il programma occupazionale proposto. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate. Per decrementi superiori al 50% la revoca è totale;
 - b. procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione di residenti nel territorio dei Comuni di cui all'Allegato 1 percettori di ammortizzatori sociali o disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo.

F. Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (“*Regolamento GBER*”). Il finanziamento agevolato è concesso per un valore compreso tra il 30% ed il 50% degli investimenti ammissibili. La percentuale del finanziamento agevolato è indicata dal soggetto beneficiario in modo irrevocabile in sede di presentazione della domanda. L'importo massimo del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa è determinato, in relazione all'ammontare del finanziamento agevolato, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dal Regolamento GBER, fermo restando che la somma del finanziamento agevolato, del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa non può essere superiore al 75% degli investimenti ammissibili. Il contributo in conto impianti e l'eventuale contributo diretto alla spesa sono complessivamente di importo non inferiore al 3% della spesa ammissibile.
2. I programmi di investimento produttivo proposti da grandi imprese sono ammessi alle agevolazione anche alle condizioni ed entro i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti “de minimis”. In tal caso, le agevolazioni sono concesse nella sola forma del finanziamento agevolato, di importo massimo pari al 55% degli investimenti ammissibili.
3. Alle singole erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa viene operata una ritenuta, in aggiunta a quella prevista dalla normativa di riferimento, sino a concorrenza del 3% della spesa ammissibile. Tale ritenuta viene erogata al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a. accertamento del regolare completamento del programma degli investimenti e integrale conseguimento dell'obiettivo occupazionale;



b. assunzione di personale del bacino di riferimento indicato al comma 1.b del punto E del presente Avviso in percentuale non inferiore al 25% dell'incremento occupazionale previsto.

4. Nel caso di programmi di investimento produttivo proposti da grandi imprese ai sensi del punto F.2, la ritenuta sino a concorrenza del 3% della spesa ammissibile viene operata alle singole erogazioni del finanziamento agevolato. La ritenuta viene erogata secondo le modalità ed alle condizioni indicate al punto F.3.

G. Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione debbono essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito istituzionale dell'Agenzia medesima (www.invitalia.it), complete degli allegati ivi indicati.
2. Le domande di agevolazioni debbono essere presentate dalle ore 12.00 del 18 gennaio 2019 alle ore 12.00 del 19 marzo 2019.

H. Criteri di valutazione

1. Al termine della verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni di tutte le domande presentate, e comunque entro 30 giorni dal termine finale indicato al punto G.2, è predisposta, con le modalità descritte nell'allegato n. 2 al presente Avviso e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, la graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria.
2. Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine conseguito in graduatoria e sono valutate secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 10 del *decreto* e al punto 10 della *circolare*. Le domande valutate positivamente sono ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche.



ALLEGATO 1

Elenco dei Comuni delle Regione Piemonte riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del decreto direttoriale 19 dicembre 2016

Comuni SLL Acqui Terme

Acqui Terme	Malvicino	Ponti
Alice Bel Colle	Melazzo	Ponzone
Bistagno	Mombaldone	Prasco
Cartosio	Monastero Bormida	Ricaldone
Cassine	Montabone	Rivalta Bormida
Castel Rocchero	Montechiaro d'Acqui	Roccoverano
Castelletto d'Erro	Morbello	Sessame
Castelnuovo Bormida	Morsasco	Spigno Monferrato
Cavatore	Olmo Gentile	Strevi
Denice	Orsara Bormida	Terzo
Groggiardo	Pareto	Visone

Comuni SLL Asti

Alfiano Natta	Cortandone	Piea
Antignano	Cortanze	Portacomaro
Asti	Cortazzone	Refrancore
Azzano D'asti	Cossombrato	Revigliasco D'asti
Baldichieri D'asti	Costigliole D'asti	Roatto
Calliano	Cunico	Rocca D'arazzo
Camerano Casasco	Frinco	Rocchetta Tanaro
Cantarana	Grana	Scurzolengo
Casorzo	Grazzano Badoglio	Settime
Castagnole Monferrato	Isola D'asti	Soglio
Castell'Alfero	Maretto	Tigliole
Castellero	Monale	Tonco
Castelletto Merli	Moncalvo	Tonengo
Castello Di Annone	Mongardino	Viale
Celle Enomondo	Montechiaro D'asti	Viarigi
Cerro Tanaro	Montemagno	Vigliano D'asti
Chiusano D'asti	Montiglio Monferrato	Villa San Secondo
Cinaglio	Moransengo	Villafranca D'asti
Cocconato	Odalengo Piccolo	
Corsione	Penango	

Comuni SLL Biella

Andorno Micca	Muzzano	Sandigliano*
Benna*	Netro	San Paolo Cervo
Biella	Occhieppo Inferiore	Selve Marcone
Borriana*	Occhieppo Superiore	Sordevolo



Callabiana
Camburzano
Campiglia Cervo
Candelo
Cerrione*
Donato
Gaglianico
Graglia*
Magnano
Massazza*
Miagliano
Mongrando*

Pettinengo
Piatto
Piedicavallo
Pollone
Ponderano*
Pralungo
Quittengo
Ronco Biellese
Rosazza
Sagliano Micca
Sala Biellese
Salussola

Tavigliano
Ternengo
Tollegno
Torrazzo
Valdengo*
Verrone*
Vigliano Biellese*
Zimone
Zubiena
Zumaglia

Comuni SLL Casale Monferrato

Altavilla Monferrato
Balzola
Borgo San Martino
Camagna Monferrato
Camino
Casale Monferrato
Cella Monte
Cereseto
Cerrina Monferrato
Coniolo
Conzano
Frassinello Monferrato
Frassineto Po
Gabiano

Mirabello Monferrato
Mombello Monferrato
Moncestino
Morano Sul Po
Motta De' Conti
Murisengo
Occimiano
Odalengo Grande
Olivola
Ottiglio
Ozzano Monferrato
Pontestura
Ponzano Monferrato
Robella

Rosignano Monferrato
Sala Monferrato
San Giorgio Monferrato
Serralunga Di Crea
Solonghella
Terruggia
Ticineto
Treville
Valmacca
Vignale Monferrato
Villadeati
Villamiroglio
Villanova Monferrato

Comuni SLL Cossato

Balocco*
Bioglio
Brusnengo
Buronzo
Camandona
Casapinta
Castelletto Cervo*
Cerreto Castello*
Coggiola
Cossato
Crosa*

Curino
Giffenga
Lessona*
Masserano*
Mezzana Mortigliengo
Mosso
Mottalciata*
Portula
Pray
Quaregna*
Roasio

San Giacomo Vercellese*
Soprana
Strona*
Trivero*
Vallanzengo*
Valle Mosso
Valle San Nicolao*
Veglio
Villa Del Bosco
Villanova Biellese

Comuni SLL Omegna

Anzola D'Ossola*
Armeno

Loreglia
Massiola

Ornavasso*
Orta San Giulio



Casale Corte Cerro
Cesara
Germagno
Gravellona Toce*

Mergozzo
Miasino
Nonio
Omegna*

Pettenasco
Quarna Sopra
Quarna Sotto*
Valstrona

Comuni SLL Rivarolo Canavese

Agliè
Alpette
Bairo
Baldissero Canavese
Barbania
Borgiallo
Bosconero
Busano
Canischio
Castellamonte
Castelnuovo Nigra
Ceresole Reale
Chiesanuova
Ciconio
Cintano
Colleretto Castelnuovo
Cuceglio

Cuorgnè
Favria
Feletto
Foglizzo
Forno Canavese
Frassinetto
Front
Ingria
Levone
Locana
Lusigliè
Noasca
Oglianico
Ozegna
Pertusio
Pont-Canavese
Prascorsano

Pratiglione
Ribordone
Rivara
Rivarolo Canavese
Ronco Canavese
Salassa
San Colombano Belmonte
San Giorgio Canavese
San Giusto Canavese
San Ponso
Sparone
Torre Canavese
Valperga
Valprato Soana
Vidracco

Comuni SLL Valenza

Bassignana
Bozzole
Giarole
Lu
Pecetto Di Valenza

Piovera
Pomaro Monferrato
Rivarone
San Salvatore Monferrato
Valenza

Comuni SLL Vercelli

Albano Vercellese
Asigliano Vercellese
Borgo Vercelli
Caresana
Caresanablot
Casanova Elvo*
Collobiano
Costanzana
Desana
Greggio

Lignana
Olcenengo
Oldenico
Palazzolo Vercellese
Palestro
Pertengo
Pezzana
Prarolo
Quinto Vercellese
Rive

Ronsecco*
Salasco
Sali Vercellese
Stroppiana
Tricerro
Trino*
Vercelli
Villarboit
Villata
Vinzaglio

*Comuni ricadenti nelle **aree ex articolo 107, paragrafo 3, lettera c)** del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020



ALLEGATO N. 2

Griglia di valutazione per la determinazione della graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni della legge n. 181/1989

L'accesso alle agevolazioni prevede la determinazione di una graduatoria di ammissione redatta sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO
Incremento occupazionale	Incremento del numero degli addetti espresso in ULA	Nuova occupazione generata dall'iniziativa imprenditoriale - da $\geq 0 < 4,5$: non ammissibile - da $\geq 4,5$ a < 10 : 5 punti - da ≥ 10 a < 19 : 15 punti - da ≥ 19 a < 29 : 30 punti - da ≥ 29 a < 39 : 40 punti - da ≥ 39 a < 49 : 50 punti - da ≥ 49 a < 59 : 60 punti - da ≥ 59 a < 69 : 70 punti - da ≥ 69 a < 79 : 80 punti - da ≥ 79 a < 89 : 90 punti - da ≥ 89 in poi: 100 punti	100

Saranno esclusi dalla graduatoria i programmi di investimento i cui programmi occupazionali non assicurino l'incremento minimo di ULA richiesto in funzione degli investimenti proposti, ai sensi di quanto previsto al punto C.1.b del presente Avviso.

E' riconosciuta la seguente maggiorazione del punteggio in ragione della localizzazione del progetto imprenditoriale nei comuni dei sistemi locali del lavoro, tra quelli indicati nell'allegato n. 1, più svantaggiati in termini di dinamica occupazionale così come desumibile dalla sezione del portale ISTAT denominata "Parametri per l'identificazione dei sistemi locali (SL) candidabili alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complesse". La maggiorazione è così articolata:

Sistema locale del lavoro	Maggiorazione
Rivarolo Canavese, Casale Monferrato, Valenza	30%
Acqui Terme, Asti, Biella, Cossato, Vercelli	15%
Omegna	0%

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 130 punti.



In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il minor importo di agevolazioni richieste. Nel caso di parità di agevolazioni richieste è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. In caso di parità di agevolazioni richieste e di incremento occupazionale, è data priorità alla domanda che prevede un programma di investimento coerente con la strategia regionale di specializzazione intelligente. Da ultimo, in caso di parità in tutti i criteri sopra individuati prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti della unità produttiva oggetto delle agevolazioni rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita al semestre antecedente la data di presentazione della domanda.

La coerenza del programma di investimento con la strategia regionale di specializzazione intelligente sarà verificata, nel corso dell'iter istruttorio, dal Settore Sistema universitario, Diritto allo studio, Ricerca e Innovazione della regione Piemonte al cui indirizzo PEC universita.ricercaeinnovazione@cert.regione.piemonte.it verrà trasmessa copia della domanda di agevolazione e dei suoi allegati. Entro 30 giorni dalla ricezione di tale documentazione la regione dovrà comunicare l'esito della propria valutazione. In caso di omessa risposta nei termini precedentemente indicati l'iniziativa sarà ritenuta non coerente con la strategia regionale di specializzazione intelligente con conseguente esclusione della domanda dalla graduatoria.

Il contenuto delle dichiarazioni apportate dai soggetti proponenti, in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati, non potrà essere modificato nel corso dell'iter di valutazione dell'iniziativa imprenditoriale. L'eventuale modifica che produca l'alterazione della graduatoria comporterà la non ammissibilità della domanda e la sua esclusione dalla graduatoria. La medesima conseguenza si avrà qualora nel corso della fase di valutazione istruttoria il soggetto gestore accerti la incoerenza del programma occupazionale proposto o l'impossibilità di localizzazione nel comune per il quale è stata riconosciuta la maggiorazione di punteggio.

Variazioni in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati intervenute dopo la concessione delle agevolazioni che producano l'alterazione della graduatoria comporteranno la revoca delle medesime. Nel caso di localizzazione in comune diverso da quello previsto la revoca è applicata solo nel caso in cui la nuova localizzazione si riferisca ad un comune caratterizzato da una percentuale di maggiorazione inferiore a quella riconosciuta in sede di elaborazione della graduatoria ed in tal caso la revoca è pari al 20% delle agevolazioni concesse a titolo di contributo in conto impianti e/o contributo diretto alla spesa. Per decrementi dell'obiettivo occupazionale superiori al 50% di quanto previsto, la revoca delle agevolazioni è totale. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate.

In riferimento al finanziamento agevolato la revoca parziale comporta l'applicazione di un tasso corrispondente al tasso di riferimento per il credito agevolato – operazioni oltre 18 mesi – settore industria, pubblicato dall'Associazione bancaria italiana (ABI) nel proprio sito istituzionale, incrementato in misura proporzionale alla occupazione non realizzata rispetto a quella prevista.